COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE
Ai sensi dell'art. 17 Comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE

Variante adottata con deliberazione C.C. n. … del ……..
Variante approvata con deliberazione C.C. n. … del ……..

SCHEDE TECNICO-AGRONOMICHE

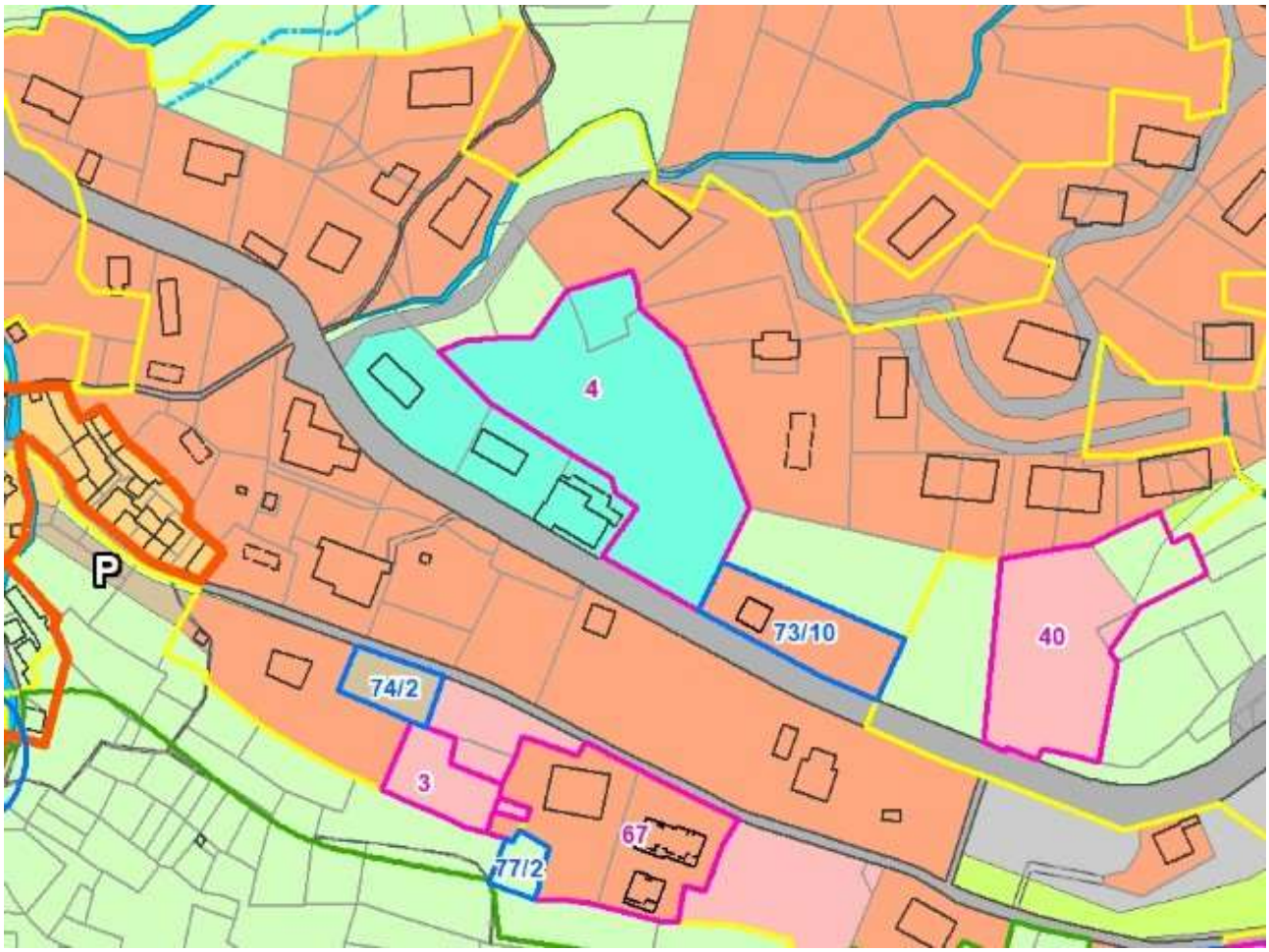
ELABORATO AGR2

Professionisti incaricati:	*urbanista:*	dott. arch. Luciano Uccelli – Verbania
	geologo:	dott. Stefano Fardelli – Borgomanero
	agronomo:	dott. Guido Locatelli – Borgomanero

Il responsabile del procedimento:	Renato Agostinelli
Il sindaco:	Renato Agostinelli
Il segretario comunale:	dott. Monica Albertella

Trarego Viggiona, MARZO 2021

SCHEDA DI VARIANTE N. 4



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 1.640,20 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	1.640,20

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree per insediamenti turistico-ricettivi (art. 23 N.T.A.)	1.640,20

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Bosco – prato stabile
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no

Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.5: Versanti boschivi di latifoglie delle dorsali montane caratterizzate dalla presenza di selve castanili
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31); SV2 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32)

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 23 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata principalmente da bosco con esemplari di abete rosso, castagni, aceri e cespugli vari, in parte da prato stabile e in parte da un'area recintata, con recinto di rete metallica, su fondo naturale all'interno della quale si trova del materiale edile.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree per insediamenti turistico-ricettivi ai sensi dell'art. 23 dell NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'intervento si posiziona in corrispondenza di un'area residuale compresa tra aree destinate all'attività turistico-ricettiva a valle e aree edificate esistenti ad uso prevalentemente residenziale a monte.
Pertanto anche la superficie boscata esistente risulta parzialmente già interessata da modifiche svolte in tempi remoti che hanno profondamente cambiato l'area.
Si ritiene che il popolamento boscato in esame non sia di particolare pregio naturalistico.









SCHEDA DI VARIANTE N. 10



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 631,42 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	2.367,58

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	631,42
Aree sature (art. N.T.A.)	1.736,16

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Bosco-Urbanizzato
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	Aree verdi urbane e periurbane
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore

	Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata in parte da un bosco ceduo di castagno con latifoglie miste e in parte già residenziale, e si sviluppa in corrispondenza di un medio versante con pendenza contenuta.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento ai sensi dell'art. 20 delle NTA e per la maggior parte ad area satura (AER) , per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

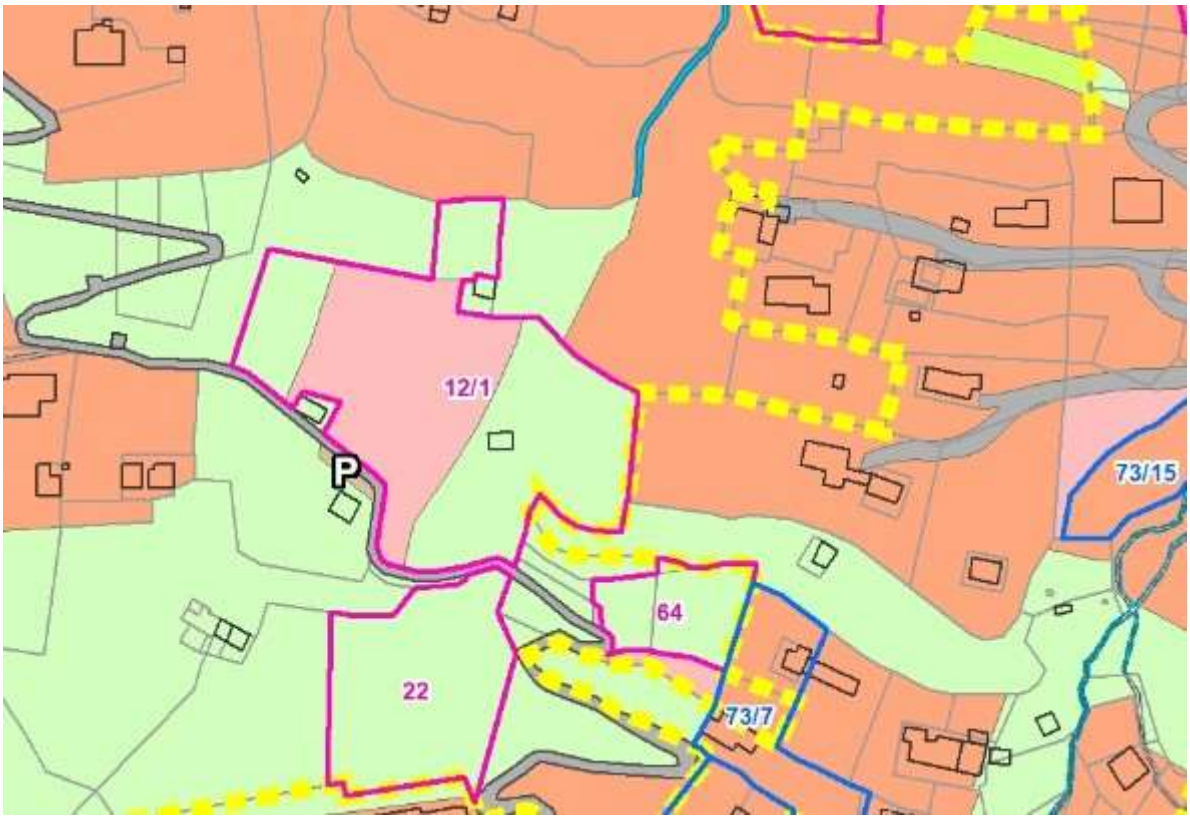
4. Conclusioni:

L'area in variante, collocata ad Sud-Est dell'abitato di Viggiona, è attualmente occupata da un bosco ceduo di castagno con Betulla Ciliegio e Robinia. La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree di completamento su di una superficie comunque modesta, mentre la porzione maggioritari risulta già edificata.

Si ritiene che il popolamento boscato in esame non sia di particolare pregio naturalistico.



SCHEDA DI VARIANTE N. 12/1



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 2346,14 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	2346,14

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	2346,14

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Prato-Bosco
Vincolo idrogeologico	si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.5: Versanti boschivi di latifoglie delle dorsali montane caratterizzate dalla presenza di selve castanili
Elementi della rete ecologica	no

(artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata, nella parte a valle, prevalentemente da prato stabile (probabilmente utilizzato) con qualche pianta da frutto, due cataste di legna e una tettoia. Nella parte a monte troviamo una zona boscata composta prevalentemente da castagni robinie e solo in secondo piano troviamo qualche giovane frassino.

Ai sensi dell'art. 20 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'area in variante, collocata a Nord del confine comunale con Cannero, è prevalentemente occupata da un prato stabile con piante da frutto, mentre nella parte marginale di monte è presente un bosco misto a prevalenza di castagno.
Si ritiene che il popolamento boscato in esame non sia di particolare pregio naturalistico.







SCHEDA DI VARIANTE N. 13



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 3.465,29 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree per attività artigianali (art. 22 N.T.A.)	3.465,29

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	3.465,29

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Bosco
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.5: Versanti boschivi di latifoglie delle dorsali montane caratterizzate dalla presenza di selve castanili
Elementi della rete ecologica	no

(artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 25 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

Le superfici in esame, attualmente occupate nella parte a monte della strada da un impianto di pino strobo con recente ingresso di castagni e larici, mentre nella parte a valle da un ceduo di castagno con qualche esemplare di rovere.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree agricole ai sensi dell'art. 25 dell NTA, andando a confermare lo stato di fatto.

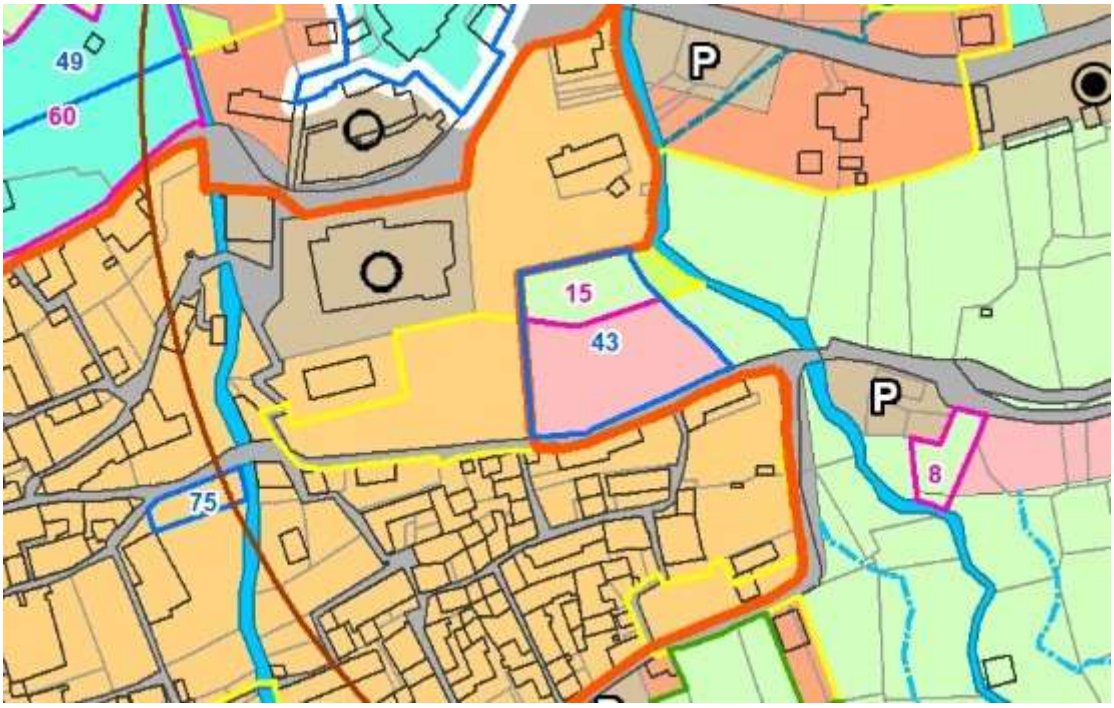
4. Conclusioni:

L'area in variante, collocata a Nord-Est dell'abitato di Cheglio, è attualmente boscata. La proposta prevede la modifica della destinazione ad Area per attività artigianali andando a confermare l'attuale destinazione agricola della superficie.





SCHEDA DI VARIANTE N. 15



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 418,44 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	418,44

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	418,44

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Prato stabile
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.2: Nuclei storicamente consolidati e/o interessati da trasformazioni
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago:

	Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SS35-Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31) SV2 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32); Morfologie insediative: Urbane consolidate dei centri minori (art. 35)- m.i. 2
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 25 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

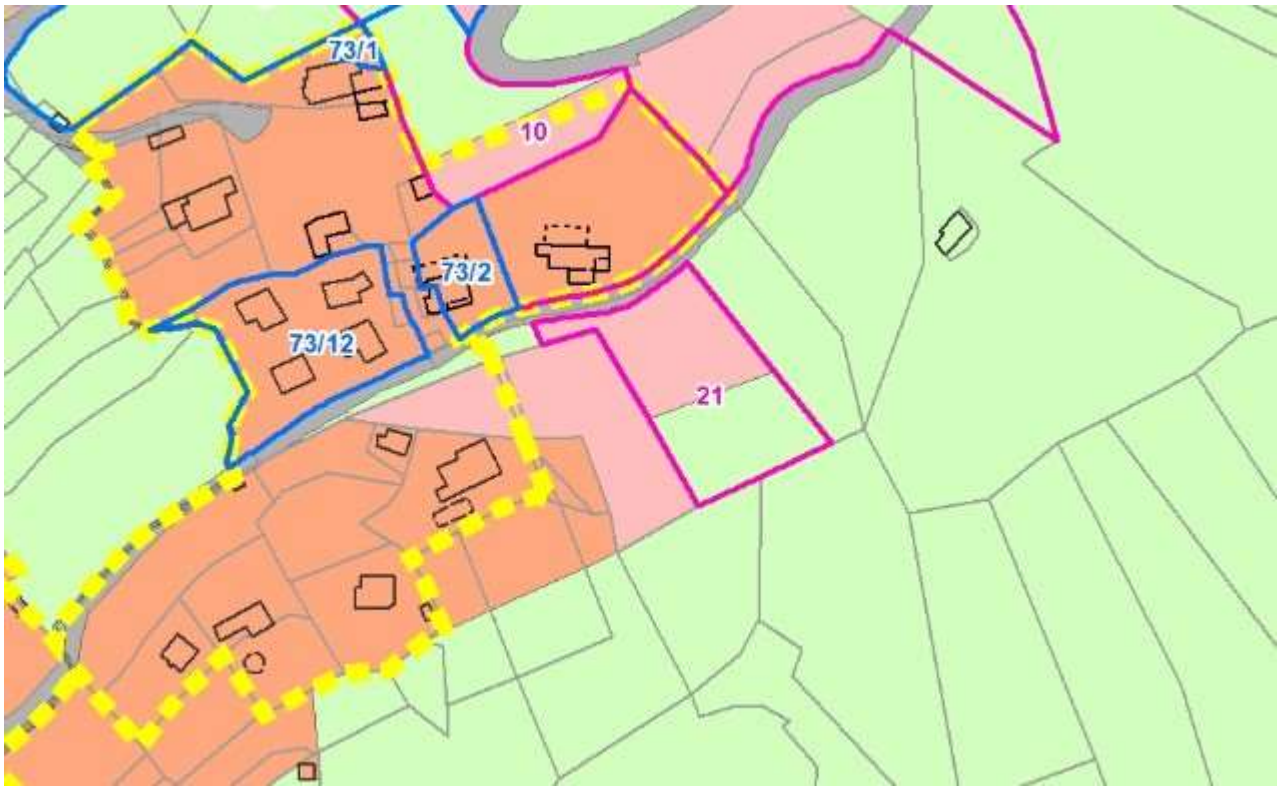
La superficie in esame è attualmente occupata da un prato stabile impostato su medio versante caratterizzato da pendenza accentuata.
Ai sensi dell'art. 25 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a confermare l'attuale destinazione agricola dell'area.

4. Conclusioni:

Ai fini urbanistici, agro-forestali e faunistici la variante determina un significativo impatto positivo, per cui si ritiene che la stessa possa essere esclusa dalla fase di valutazione ambientale di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i



SCHEDA DI VARIANTE N. 21



1. <u>Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):</u>

Superficie: 936,42 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	936,42

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	936,42

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola in parte boscata
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	Aree verdi urbane e periurbane
Piano Paesaggistico Regionale	

P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame, sviluppata su di un ripido versante, è attualmente occupata nella parte alta da prato stabile e nella parte a quota inferiore da un'area boscata composta da castagni, ciliegi e betulle.
Ai sensi dell'art. 20 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

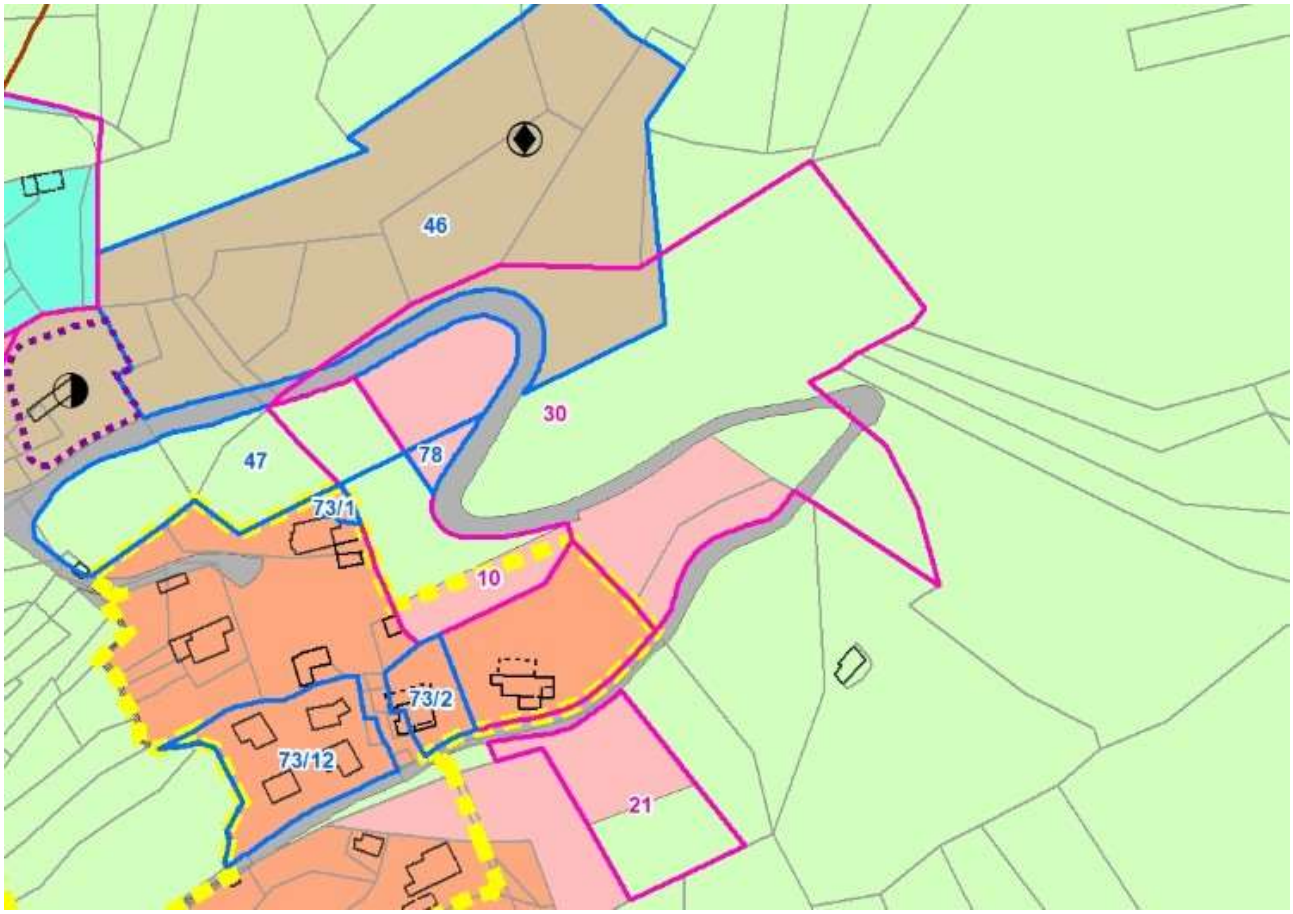
Ai fini urbanistici, agro-forestali e faunistici la variante non determina alcun impatto significativo.







SCHEDA DI VARIANTE N. 30



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 1510,99 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	1510,99

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	1510,99

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola boscata
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola

Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	Aree verdi urbane e periurbane
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un rado bosco ceduo di castagno con latifoglie miste, e si sviluppa in corrispondenza di un medio versante con pendenza contenuta.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento ai sensi dell'art. 20 delle NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'area in variante, collocata ad Sud-Est dell'abitato di Viggiona, è attualmente occupata da un bosco ceduo di castagno con Betulla Ciliegio e Robinia. La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree di completamento su di una superficie comunque modesta.
Si ritiene che il popolamento boscato in esame non sia di particolare pregio naturalistico.



SCHEDA DI VARIANTE N. 32



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 1236,35 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	1236,35

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	1236,35

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola a prato stabile con alberi da frutto
Vincolo idrogeologico	si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti

P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Morfologie insediative: Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale - m.i. 6 (art.38)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un prato stabile con alberi da frutto.
Ai sensi dell'art. 20 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'area in variante, posto nei pressi della sp per Cannero, è attualmente occupata da un prato stabile con frutteto. La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree di completamento su di una superficie modesta.





SCHEDA DI VARIANTE N. 33



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 195,59 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	195,59

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	195,59

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola a prato stabile con alberi da frutto
Vincolo idrogeologico	si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche	Morfologie insediative: Area a dispersione insediativa prevalentemente

(artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	residenziale - m.i. 6 (art.38)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un prato stabile con alberi da frutto.
Ai sensi dell'art. 20 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'area in variante, posto nei pressi della sp per Cannero, è attualmente occupata da un prato stabile con frutteto.
La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree di completamento per realizzare una area a parcheggio su di una superficie modesta.



SCHEDA DI VARIANTE N. 40



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 1.552,06 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	236,06
Aree libere interstiziali (art. 27 N.T.A.)	1.316,00

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	1552,06

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola boascata
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no

Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.5: Versanti boschivi di latifoglie delle dorsali montane caratterizzate dalla presenza di selve castanili
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SS35 - Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31); SV2 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un Castagneto con latifoglie miste.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento ai sensi dell'art. 20 dell NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'intervento si posiziona in corrispondenza di un'area boscata impostata su medio versante moderatamente acclive, posta in continuità con aree urbanizzate a carattere residenziale, sia a monte che a valle.
Si ritiene che il popolamento boscato in esame non si di particolare pregio naturalistico.



SCHEDA DI VARIANTE N. 48



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 361,69 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	361,69

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico (art. 16 N.T.A.)	361,69

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Incolto
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.2: Nuclei storicamente consolidati e/o interessati da trasformazioni
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago:

	Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19); SC2 - Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 16 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

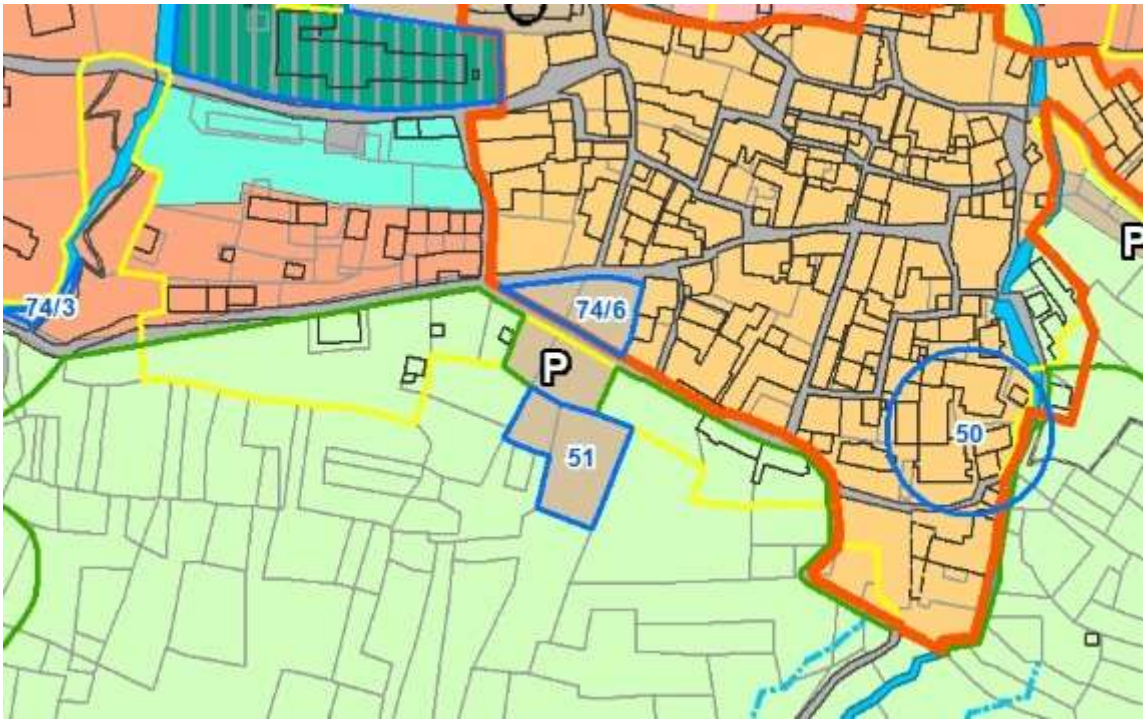
La superficie in esame è attualmente occupata da un incolto.
Ai sensi dell'art. 16 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di interesse comune ad uso pubblico per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

Si ritiene che l'area in esame non si di particolare pregio naturalistico. Si ritiene opportuno la realizzazione di coperture non impermeabilizzanti al fine di consentire l'infiltrazione delle acque superficiali.



SCHEDA DI VARIANTE N. 51



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 558,51 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	558,51

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico (art. 16 N.T.A.)	558,51

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Prato stabile arborato
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.2: Nuclei storicamente consolidati e/o interessati da trasformazioni
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no

Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19) SS35-Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31) SV2 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 16 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

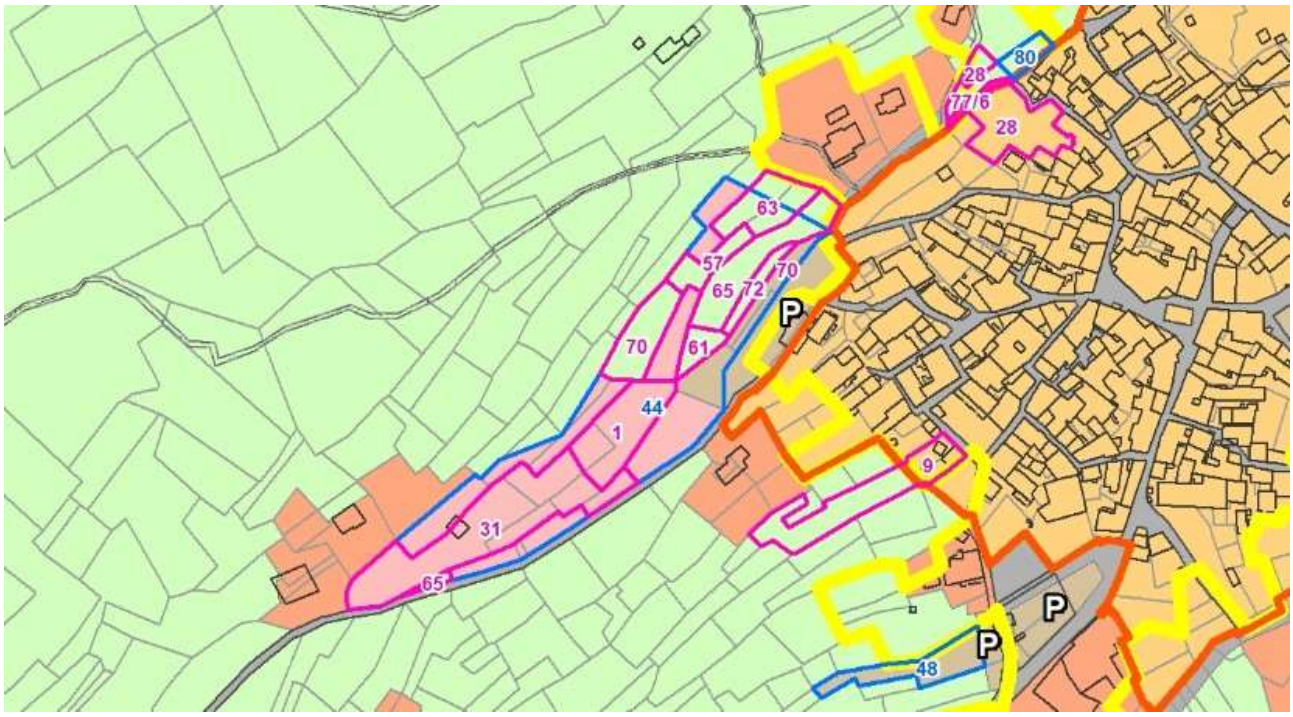
La superficie in esame è attualmente occupata da un prato stabile privo di regolare manutenzione, con alcuni soggetti arborei di Acero campestre, con densità e superficie tali da non essere classificato bosco.
Ai sensi dell'art. 16 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree per servizi e attrezzature pubbliche a livello comunale per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

Si ritiene che l'area in esame non si di particolare pregio naturalistico. Si ritiene opportuno la realizzazione di coperture non impermeabilizzanti al fine di consentire l'infiltrazione delle acque superficiali.



SCHEDA DI VARIANTE N. 57-63-65-70-72



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 1.322,08 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale (art. 21 N.T.A.)	1.322,08

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Area 57: Aree agricole (art.25 N.T.A.)	189,49
Area 63: Aree agricole (art.25 N.T.A.)	214,51
Area 65: Aree agricole (art.25 N.T.A.)	437,07
Area 70: Aree agricole (art.25 N.T.A.)	359,31
Area 72: Aree agricole (art.25 N.T.A.)	121,70

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola a prato-orto
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola

Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19); SC2 - Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un prato stabile e da orti.
Viene pertanto confermata l'uso attuale del suolo e ridotta l'area edificabile presente nel piano vigente.

4. Conclusioni:

L'area in variante, collocata a margine dell'abitato di Viggiona, è attualmente a prato stabile.
Nonostante questo, l'intera superficie esaminata a livello urbanistico risulta urbanizzata (quindi già trasformabile), di conseguenza si rileva a seguito della variante un aumento delle superfici agricole comunali. Si evidenzia inoltre come l'intera superficie nel piano vigente viene considerata "Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale" facendo parte di un SUE, e che l'attuale variante va a ridurre le aree edificabili con trasformazione di parte di queste in aree agricole.







SCHEDA DI VARIANTE N. 73/2



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 497,18 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	497,18

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (art. 19 N.T.A.)	497,18

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Parco giardino
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	Aree verdi urbane e periurbane
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche	Territori a prevalente copertura boscata (art. 16);

Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 19 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

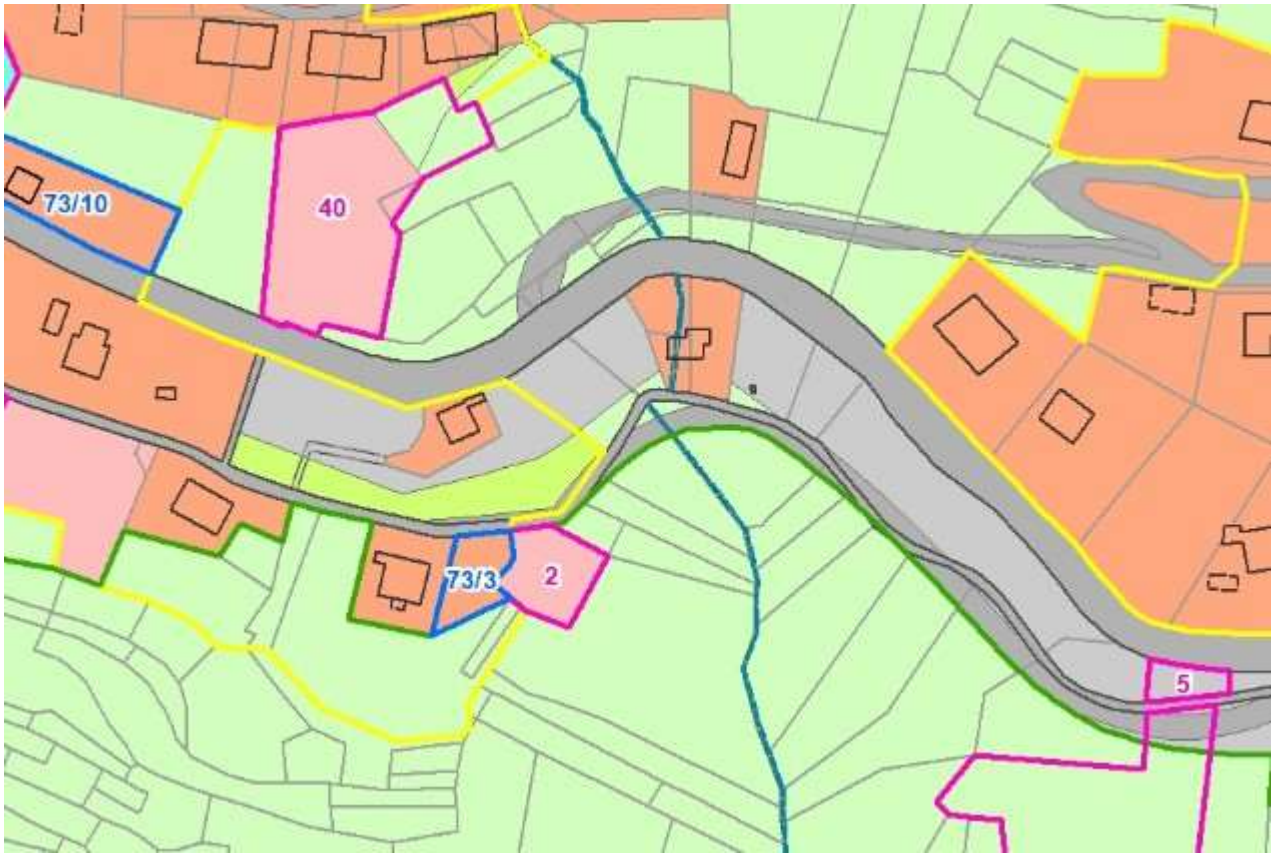
La superficie in esame è attualmente occupata dal giardino di pertinenza della casa esistente.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree edificate sature ad uso prevalentemente residenziale ai sensi dell'art. 19 delle NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'area in variante è attualmente occupata dal giardino di pertinenza della casa esistente. La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale andando di fatto a confermare l'esistente.



SCHEDA DI VARIANTE N. 73/3



5. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 295,04 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	295,04

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (art. 19 N.T.A.)	295,04

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Parco giardino
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola

Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SS35 - Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31); SV2 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32)
Altro	-

6. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 19 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

7. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata dal giardino di pertinenza della casa esistente.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale ai sensi dell'art. 19 delle NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

8. Conclusioni:

L'area in variante, collocata ad Est dell'abitato di Cheglio, è attualmente occupata dal giardino di pertinenza della casa esistente. La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale andando di fatto a confermare l'esistente.



SCHEDA DI VARIANTE N. 73/6



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 603,32 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	603,32

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (art. 19 N.T.A.)	295,04

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Urbanizzato
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola

Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 19 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

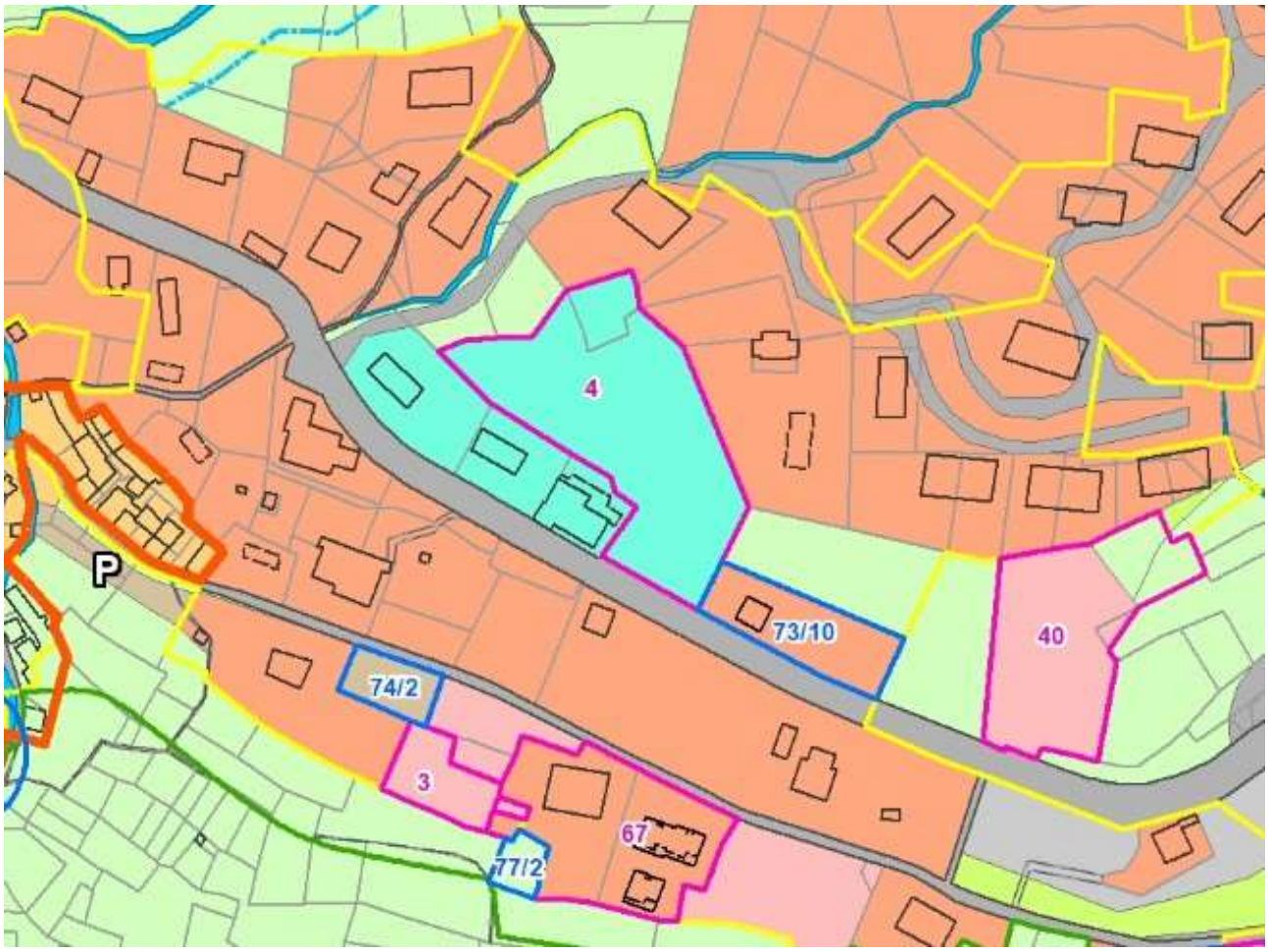
La superficie in esame è attualmente occupata dal giardino di pertinenza e dalla casa esistente.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale ai sensi dell'art. 19 delle NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale andando di fatto a confermare l'esistente e a correggere un errore materiale del PRGC vigente.



SCHEDA DI VARIANTE N. 73/10



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 766,68 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	766,68

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (art. 19 N.T.A.)	766,68

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Giardino privato
Vincolo idrogeologico	Si
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no

Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.5: Versanti boschivi di latifoglie delle dorsali montane caratterizzate dalla presenza di selve castanili
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SS35 - Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31); SV2 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 19 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un parco-giardino privato e dalle pertinenze (garage e cancello di accesso) della casa posta a monte.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale ai sensi dell'art. 19 dell NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'intervento si posiziona in corrispondenza di un'area di fatto già di pertinenza dell'area residenziale presente a monte della quale ne costituisce il naturale completamento.

La superficie boscata esistente risulta già interessata da modifiche svolte in tempi precedenti che hanno comportato la destinazione a parco-giardino dell'area.
La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree edificate ad uso prevalentemente residenziale andando di fatto a confermare l'esistente e a correggere un errore materiale del PRGC vigente.





SCHEDA DI VARIANTE N. 74/5



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 134,63 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	134,63

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico (art. 16 N.T.A.)	134,63

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Parcheggio
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt.2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.2: Nuclei storicamente consolidati e/o interessati da trasformazioni
Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	no
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago:

	Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Aree di montagna (art. 13); Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19); SC2 - Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 16 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

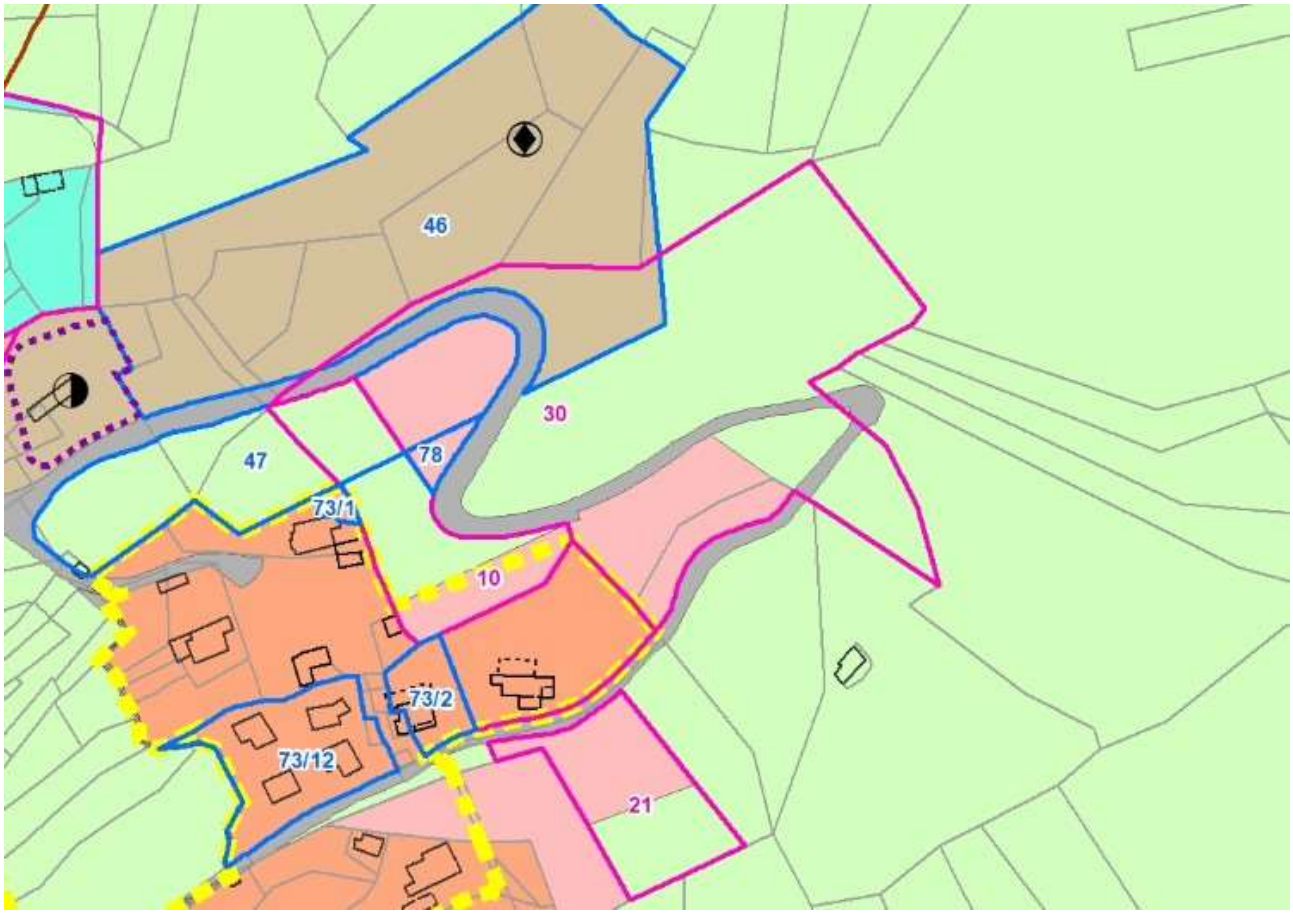
La superficie in esame è attualmente già occupata da un parcheggio.
Ai sensi dell'art. 16 delle N.T.A. l'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di interesse comune ad uso pubblico per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico andando di fatto a confermare l'esistente e a correggere un errore materiale del PRGC vigente.



SCHEDA DI VARIANTE N. 78



1. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano (ex allegato I alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

Superficie: 162,90 m^2

DESTINAZIONE P.R.G.C. VIGENTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree agricole (art. 25 N.T.A.)	162,90

DESTINAZIONE P.R.G.C. IN VARIANTE	SUPERFICIE VARIANTE m^2
Aree di completamento (art. 20 N.T.A.)	162,90

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Uso attuale del suolo	Area agricola boscata
Vincolo idrogeologico	no
Habitat comunitari	no
Valenza faunistica	no
Piano Territoriale Provinciale	
Ambiti a tutela ambientale e naturalistica (artt. 2.3.2 e 2.3.5 P.T.P.)	no
Ambiti di paesaggio omogenei (artt. 2.4.1 e 2.4.2 P.T.P.)	APO1: paesaggi dei laghi insubrici UP 1.4: Aree di medi e bassi versanti e pianure alluvionali a strutturazione agricola

Elementi della rete ecologica (artt. da 2.3.1 a 2.3.8 P.T.P.)	Aree verdi urbane e periurbane
Piano Paesaggistico Regionale	
P3 – Ambiti e Unità di Paesaggio	Ambito 12- Fascia costiera Nord del Lago Maggiore Unità 4 - Cannero, Cannobio e l'alta riviera del lago: Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
P4 – Componenti Paesaggistiche Componenti Paesaggistiche (artt. Da 13 a 41 P.P.R.)	Territori a prevalente copertura boscata (art. 16); SC2- Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)
Altro	-

2. Criteri per verificare se la specifica variante di piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente (ex allegato II alla Seconda parte del D.lgs 152/2006 e s.m.i.):

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?	La variante costituisce il quadro di riferimento per gli interventi di cui all'art. 20 delle N.T.A.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La variante non influenza altri piani/programmi
Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?	No
Il piano solleva problemi ambientali?	La variante si ritiene non possa creare problemi ambientali in relazione alla tipologia degli ambienti trasformabili
Il piano è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?	No

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che possono essere interessate:

La superficie in esame è attualmente occupata da un rado bosco ceduo di castagno con latifoglie miste, e si sviluppa in corrispondenza di un medio versante con pendenza contenuta.
L'attuazione della variante andrà a destinare tali superfici ad aree di completamento ai sensi dell'art. 20 delle NTA, per le quali l'edificabilità e le prescrizioni funzionali e/o tipologiche sono disciplinate dalle leggi in materia.

4. Conclusioni:

L'area in variante, collocata ad Sud-Est dell'abitato di Viggiona, è attualmente occupata da un bosco ceduo di castagno con Betulla Ciliegio e Robinia. La proposta prevede la modifica della destinazione da aree agricole ad aree di completamento su di una superficie comunque modesta.
Si ritiene che il popolamento boscato in esame non sia di particolare pregio naturalistico.

